

Tralerighe libri

SCHEDA LIBRO



Un libro che raccoglie come testimonianza i ricordi del periodo della guerra, quando i protagonisti bambini delle storie raccolte, osservavano i fratelli maggiori partire per il fronte russo o le madri lottare per trovare qualcosa da mangiare. In mezzo agli incessanti bombardamenti aerei e terrestri, ad una terribile “guerra ai civili”, si muovevano i soldati tedeschi che facevano razzia degli animali, i repubblicani fascisti che cercavano gli uomini renitenti alla leva, i partigiani veri e i banditi pronti a rubare ogni cosa.

I sette mesi di guerra sulla Linea Gotica durante la Seconda guerra mondiale, rappresentano per questa generazione che ormai sta scomparendo una cicatrice in molti casi mai guarita.

Perché i ricordi “richiamano al cuore”, e quindi ricostruiscono una dimensione interiore ed emotiva collegata a un evento: anzi forse per molti “l’evento”, che ha cambiato e condizionato intere esistenze. Decine di uomini e donne ripercorrono il difficile campo della piccola e grande storia, proponendo il proprio momento doloroso e terribile.

Memorie di guerra vissuta

Garfagnana 1940-1945

di Tommaso Teora

Pagine 280 - Euro 22,00

ISBN 9788832870688

Monumentale e prezioso il lavoro di ricerca e raccolta di ricordi da parte di Tommaso Teora che, con questo nuovo libro, presenta altre testimonianze sulla Seconda guerra mondiale. Un libro di ricordi perché i testimoni compiono il gesto di “richiamare al cuore”, quindi ricostruiscono una dimensione interiore ed emotiva collegata a un evento: anzi forse per molti “l’evento”, che ha cambiato e condizionato intere esistenze. Decine di uomini e donne ripercorrono il difficile campo della piccola e grande storia, proponendo il proprio ricordo doloroso e terribile. I protagonisti delle vicende che si consumarono nelle Terre del Serchio e Garfagnana soprattutto durante i sette mesi quando la Linea Gotica tagliò in due la valle, parlano di storie familiari, di luoghi spesso perduti e dimenticati, di antiche mulattiere o tradizioni. Molti i richiami al cibo perché la fame fu protagonista, ma anche la paura per il nemico o l’orrore per la morte.